

Cartellone

Aprire la stagione il 26 settembre il "De Profundis" dell'autore inglese, riletto da Glauco Mari. Emma Dante interpreta le favole, Gifuni è Aldo Moro. Sul palco anche "Cime Tempestose"

«**T**utto questo, in sostanza e in verità, non è altro che un gioco»: sono parole di Elsa Morante che Manuela Kustermann ha scelto come faro e guida per la nuova stagione del **Teatro Vascello**, di cui è direttrice artistica. «Quest'anno festeggiamo 50 anni dalla nascita della Fabbrica dell'Attore, e lo faremo con uno spettacolo evento che ci permetterà di immergerci nelle atmosfere esplosive degli anni Sessanta e Settanta, dove tutto ha avuto inizio» dichiara Manuela Kustermann, 82 anni, una delle figure più rappresentative dell'avanguardia teatrale italiana, un'artista che ha attraversato le generazioni senza nostalgia, aprendosi anche alle nuove generazioni.

L'OUVERTURE

In scena dal primo al 6 ottobre, lo spettacolo si intitola *La Fabbrica dell'attore, 50 anni di r(esistenza)*, ed è dedicato a Giancarlo Nanni, il grande regista teatrale scomparso nel 2010, autore di spettacoli che hanno segnato la storia

IL 25 OTTOBRE GIORGINA PI PORTA IN SCENA "ROBERTO ZUCCO", A MARZO ELIO DE CAPITANI FA IL "MOBY DICK" DI ORSON WELLES

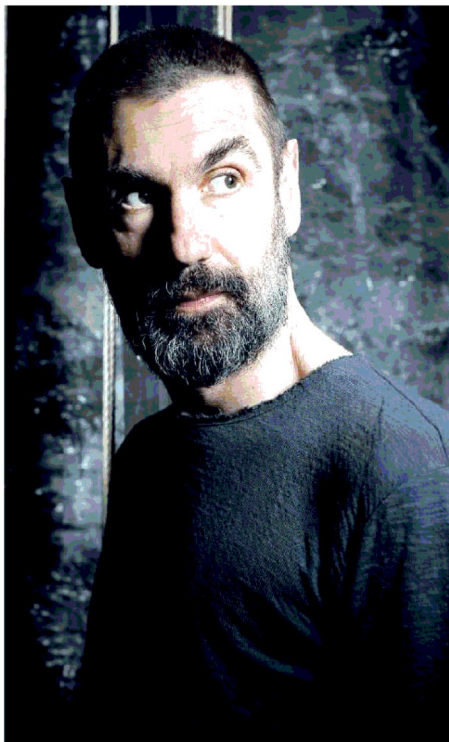
del teatro contemporaneo come *L'imperatore della Cina* (1971) *Casa di bambola* di Ibsen (1980) *Il gabbiano* di Cechov (1997) e *Marx a Roma* (2008).

L'ouverture è affidata ad un altro grande maestro, Glauco Mauri, che dal 26 al 29 settembre reciterà il *De Profundis*, vertiginosa opera di Oscar Wilde: non un romanzo, ma una lettera straziante e veritiera che Wilde scrisse durante gli ultimi mesi della prigionia nel carcere di Reading, indirizzata al giovane Boslie (Alfred Douglas).

LA VOCE

Dal 9 al 13 ottobre il **Teatro Vascello** accoglie una ramificazione di Romaeuropa festival, con

Da Wilde a Bronte al Teatro Vascello il palco è un gioco



A sinistra, Fabrizio Gifuni, 58 anni, al **Vascello** con "I fantasmi della nostra storia" e "Con il vostro irridente silenzio". Sopra, "Moby Dick alla prova" di Elio de Capitani, in programma dall'11 al 16 marzo. Sotto, Giorgina Pi, 37 anni, in "Roberto Zucco"



le suggestioni fantasmatiche di Lisa Ferlazzo Natoli (regista) e Rosalina Conti (autrice): *Uccellini* racconta di presenze-assenze, rimossi e fratture, relazioni e perdite. La voce energica di Licia Lanera, attrice e regista pugliese, risuonerà in *Altri libertini* di Pier Vittorio Tondelli (15-16 ottobre). La linea femminile del teatro contemporaneo si rafforza con Martina Badiluzzi, che ha tradotto per la scena *Cime tempestose* di Emily Bronte, adattandola all'espresività di Arianna Pozzoli e Loris De Luna (19-20 ottobre): «*Cime Tempestose* è una riflessione sull'ambivalenza della natura umana», dichiara la regista.

IL CLASSICO

Giorgina Pi, artista di indiscutibile talento, si confronta invece con un classico della drammaturgia contemporanea, *Roberto Zucco* di Bernard Marie Koltès, che la porta a scavare nella trama psicologica del testo, in un universo oscuro abitato da reietti e corrotti (25-27 ottobre). Sempre nel grembo di Romaeuropa festival, interessa l'incursione di un regista come Massimiliano Civica nel registro brillante di Neil Simon (*Capitolo II*, dal 12 novembre).

IRACCONTI

Mentre Emma Dante si misura con uno dei racconti archetipici di Giambattista Basile, *La scorticata*, scelto anche da Matteo Garrone per il suo film *Il racconto dei racconti - Tale of Tales* (19 dicembre-1 dicembre), il Teatro dell'Elfo di Milano porta a Roma *Moby Dick alla prova* di Orson Welles, regia di Elio De Capitani (11-16 marzo). E a fine stagione Fabrizio Gifuni ritorna a Vascello con due spettacoli, *I fantasmi della nostra storia* ispirato a Pasolini (9-13 aprile) e *Con il vostro irridente silenzio*, partitura originale sulle lettere di Aldo Moro (11-13 aprile). (www.teatrovascello.it)

Katia Ippaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA